Progetto Comunità Soldali

Codice Etico per l'Economia delle Comunità Solidali

V. 3.3

a cura di

OCS

Agosto 2025

Indice generale

Premessa....3
Introduzione....4
Motivazioni....4
Destinatari....4
Strategia....5
Il Codice Etico per l'Economia delle Comunità Solidali....6
Il principio di Cooperazione....6
Il principio di Valorizzazione....7
Il principo di Sostenibilità....8
La messa in opera....10
Contesto....10
Salire a bordo....11
La Formazione Continua di Accompagnamento....11
Le linee guida per l'adozione pratica....12
Il governo del sistema economico CS....12
Il monitoraggio della congruità....13
Glossario....14

Premessa

L'Organizzazione per le Comunità Solidali (di seguito OCS) ha avviato il processo di elaborazione del Codice Etico per l'Economia delle Comunità Solidali (di seguito CS).

Questo lavoro prevede di essere arricchito attraverso il contributo e il sostegno da parte di tutte le persone che progressivamente vorranno partecipare a questa economia. Ogni riflessione od elaborazione culturale e teorica dovrà mantenere un confronto continuo con le pratiche in atto e, d'altro canto, le esperienze concrete dovranno misurarsi continuamente con i principi etici caratteristici dell'economia solidale.

Pertanto questo processo è aperto ed in divenire e si rivolge a tutte quelle realtà che si sentono parte del progetto CS o che intendono ispirarsi ai valori ed ai principi qui enunciati.

Questo documento rappresenta il prodotto di questo processo, alla data indicata.

Introduzione

Motivazioni

Intendiamo far nascere e crescere un modello economico alternativo a quello attuale.

Realizzare un modello economico diverso presuppone che tutti i partecipanti mantengano fermi alcuni principi etici nel loro operare economico. E l'unico modo affinché ciò avvenga è che li abbiano fatti propri, ovvero che li abbiano interiorizzati.

Ciò accade quando essi siano diventati parte del loro modello di vita personale a tal punto che determinano le loro scelte e conseguentemente i loro comportamenti. Quindi è della massima importanza che ciascun partecipante alla nuova economia:

- abbia chiari tali principi,
- li accetti totalmente e convintamente,
- li metta in pratica nelle proprie scelte quotidiane.

Da quanto detto possiamo definire cosa intendiamo per "principio etico", nel contesto di un nuovo modello economico.

Il principio etico è quella norma (o regola) interiorizzata (ovvero non imposta dall'esterno) che guida le mie valutazioni e mi conduce ad effettuare scelte che, pur salvaguardando la mia sfera di interesse, portano benefici e vantaggi diretti a tutta la serie di attori coinvolti in esse e inducono vantaggi anche verso il più vasto ambito comunitario in cui queste hanno ricadute.

Destinatari

Tutti noi operiamo all'interno dell'economia attuale. Imprenditori, lavoratori dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti, consumatori finali, intermediari, ecc.

Per far partire una economia alternativa abbiamo bisogno, nella fase iniziale, soprattutto degli elementi costitutivi delle imprese piccole e medio-grandi del nostro Paese, che rappresentano la "spina dorsale" della nostra economia nazionale.

Pertanto la nostra proposta si rivolge in prima istanza ai

- datori di lavoro, anche detti imprenditori;
- prestatori d'opera, ovvero i lavoratori dipendenti;
- professionisti;

che intendono aderire al sistema economico dedicato al progetto delle Comunità Solidali.

Strategia

Intendiamo creare le condizioni affinché le iniziative economiche diverse già in atto motivate socialmente, radicate nel territorio, possano trovare l'opportunità per conoscersi e farsi conoscere, aiutare e farsi aiutare, in modo da innescare processi economici nuovi, coordinati, partecipati e sinergici.

E' nostra convinzione che ciò potrà portare giovamento a tutti i soggetti coinvolti, sia al contesto sociale, sia a quello ecologico in cui essi operano, e potrà attivare processi virtuosi di diffusione in grado di attrarre altre realtà e far nascere nuove comunità economiche locali fondate su questi principi.

Il Codice Etico per l'Economia delle Comunità Solidali

Una economia che sia solidale non è un concetto astratto, ma una prassi che affonda le sue radici in moltissime pratiche che nei secoli passati sono state messe in atto da uomini e donne sensibili e attenti. L'Italia in particolare è stata un terreno fertile per queste "sperimentazioni"; le chiamiamo così non perché sono state portate avanti come esperimenti, ma perché la loro carica innovativa e dirompente rispetto all'economia di mercato vigente ha azionato una risposta da parte di questo ultimo che ne ha impedito lo sviluppo, riducendo queste esperienze ad un fenomeno marginale.

Ognuna di esse si caratterizzava per mettere al centro della sua azione l'essere umano, visto nella sua integrità e dignità. Le azioni economiche (produzione, vendita, acquisto) tenevano conto di questa integrità ed erano finalizzate a perseguire il bene comune, con l'obiettivo di diffondere un benessere diffuso, disponibile per tutti.

Il progetto delle Comunità Solidali, ispirandosi a tali esperienze, ha posto al centro del suo agire una Carta dei Valori[1] che rispecchia questa visione umana della vita e della società. Sui valori espressi da questa Carta si fondano i Principi Etici per l'Economia di queste comunità riportati in questo documento.

Il principio di Cooperazione

La Cooperazione è lo stadio finale di un processo che passa per la collaborazione ed inizia dal dismettere la competizione, uscendo dalla logica della concorrenza. Smettiamo di competere con i nostri "concorrenti". Iniziamo a creare forme di collaborazione con alcuni di essi, forse quelli più vicini sul territorio. Sperimentiamo gli effetti di tali processi. Li aggiustiamo se necessario. Ripetiamo il processo in modo ciclico (ma con evoluzione a spirale) ampliando i soggetti coinvolti. Trasformiamo la collaborazione in cooperazione.

I valori fondanti della Carta relativi a tale principio sono:

- Solidarietà
- Rispetto
- Fiducia

Il principio di Cooperazione si definisce nei seguenti enunciati.

Principio di Cooperazione n. 1 — In ogni relazione economica l'esercizio della fiducia produce risultati più duraturi e benèfici per entrambe le parti.

1 https://comunitasolidali.it/wp-content/uploads/2023/08/La-Carta-dei-Valori.pdf

Principio di Cooperazione n. 2	La collaborazione basata sulla fiducia è alla base della relazione che stabilisco con gli altri attori economici ed è sempre da preferire a qualsiasi altra forma di relazione economica.
Principio di Cooperazione n. 3	La relazione economica collaborativa si basa sul riconoscimento della reciprocità dei bisogni e sul rispetto di essi.
Principio di Cooperazione n. 4	L'impegno continuo dell'esercizio della collaborazione rende possibile il passaggio alla Cooperazione.
Principio di Cooperazione n. 5	All'interno di una relazione economica cooperativa la relazione stessa assume un valore e diviene un bene immateriale del processo economico.
Principio di Cooperazione n. 6	La relazione di cooperazione, bene relazionale prodotto dall'agire economico, va protetta, curata e considerata alla pari degli altri beni di produzione.
Principio di Cooperazione n. 7	La relazione di cooperazione, per sua natura, pone tutti gli attori della relazione sullo stesso piano. Ognuno ne è responsabile in egual misura.

Il principio di Valorizzazione

La Valorizzazione mira a distribuire il valore economico in maniera giusta e responsabile. Nei modelli correnti l'attenzione viene posta solo al valore dei beni (categoria in cui viene fatto ricadere il lavoro umano), delle merci, del denaro. L'Economia delle Comunità Solidali allarga il campo della valorizzazione introducendo la persona e la società.

I valori fondanti della Carta relativi a tale principio sono:

- Rispetto
- Integrità

Il principio di Valorizzazione si definisce nei seguenti enunciati.

Principio di Valorizzazione n. 1	In ogni relazione economica il valore umano intrinseco delle parti va riconosciuto e considerato. Questo si basa sul riconoscimento della dignità e dei diritti fondamentali dell'essere umano.

Principio di Valorizzazione n. 2	Il valore dato al lavoro degli esseri umani all'interno di un processo economico deve essere commisurato al loro valore umano intrinseco.
Principio di Valorizzazione n. 3	Il valore dato al lavoro degli esseri umani all'interno di un processo economico considera inoltre le capacità e l'impegno profuso nel processo.
Principio di Valorizzazione n. 4	Gli attori del processo economico si impegnano a costruire e mantenere il processo equo e paritario rispetto ai partecipanti stessi e al valore del loro lavoro.
Principio di Valorizzazione n. 5	Ogni relazione economica è inserita in una rete di relazioni umane più ampie che la sostengono; il valore sociale di tale rete va riconosciuto, considerato ed accresciuto.
Principio di Valorizzazione n. 6	Il valore di ogni processo economico si costituisce nella misura in cui anche il valore sociale è mantenuto ed accresciuto.
Principio di Valorizzazione n. 7	Ogni attibuzione di valore a beni, merci e denaro va completata con l'attribuzione di un corrispondente valore agli attori umani del processo economico e alla rete sociale entro cui il processo opera ("ben vivere" per tutti).

Il principo di Sostenibilità

Il terzo elemento della triade completa il quadro in modo che ogni principio si completa negli altri due e, allo stesso tempo, li sostiene formando un quadro armonico. Nell'amministrare la nostra "casa" abbiamo a che fare con la realtà, gli eventi che quasi sempre non dipendono da noi, e con il compito di lasciare questa casa funzionante a coloro che la abiteranno dopo di noi.

Pertanto l'Economia delle Comunità Solidali considera non solo l'aspetto ambientale ma anche quello sociale nello stabilire dei criteri etici per l'azione economica. Da questa visione integrale possono nascere i cambiamenti necessari a riorganizzare la società in una direzione più umana e comunitaria.

I valori fondanti della Carta relativi a tale principio sono:

- Solidarietà
- Responsabilità
- Giustizia

Il principio di Sostenibilità si definisce nei seguenti enunciati.

Principio di Sostenibilità n. 1	Ogni attore economico, ogni relazione economica ed ogni processo economico incorporano il senso del limite.
Principio di Sostenibilità n. 2	Ogni relazione economica ed ogni processo economico deve agire nella dimensione della sostenibilità, ovvero mantenere e proteggere la priorità delle relazioni tra gli attori in gioco rispetto alla dimensione mercantile e monetaria.
Principio di Sostenibilità n. 3	In ogni relazione economica il processo di definizione dei prezzi dei beni è tenuto distinto dal processo di valorizzazione dei beni stessi.
Principio di Sostenibilità n. 4	Gli attori economici stabiliscono la scala appropriata a cui operare in base alla funzione sociale delle relazioni economiche che possono instaurare e non la travalicano.
Principio di Sostenibilità n. 5	Le relazioni economiche operano tra attori posti in una configurazione a rete aperta, stabilita in base ad una molteplicità distribuita sui territori e tale da garantire flessibilità, adattabilità, espandibilità.
Principio di Sostenibilità n. 6	I processi economici privilegiano i territori in cui nascono e prosperano, rispettando, proteggendo e sviluppando le caratteristiche naturali dei luoghi, la loro cultura e storia, il loro tessuto sociale.
Principio di Sostenibilità n. 7	Le relazioni economiche privilegiano processi economici completi e in cui i flussi sono chiusi (economia circolare).
Principio di Sostenibilità n. 8	Le relazioni economiche, attraverso i processi economici che attuano, contribuiscono alla creazione e al mantenimento delle risorse collettive condivise (beni comuni).
Principio di Sostenibilità n. 9	I processi economici rispettano la dimensione umana e sociale e sono costruiti in modo che tutti gli attori riconoscono il proprio ruolo e la propria responsabilità nel contribuire al benessere personale e collettivo, attraverso la consapevolezza informata e la partecipazione volontaria attiva.

La messa in opera

Mettere in pratica i Principi Etici per l'Economia delle Comunità Solidali non è facile. Richiede uno sforzo personale di ciascun attore, ma anche uno sforzo collettivo dei gruppi che stabiliscono le relazioni economiche in quanto la dimensione comunitaria è intrinseca a questo modello economico.

Esiste un vantaggio in questo processo di trasformazione: non si è soli. Infatti il passaggio dalla concorrenza alla cooperazione, dal restringere all'allargare il senso del valore, dall'ignorare la complessità ad assumersene la responsabilità è un'operazione decisamente collettiva.

Con questa consapevolezza, OCS ha studiato degli stumenti per accompagnare le persone, le aziende, le associazioni ed i gruppi nella transizione dall'economia corrente a quella delle Comunità Solidali. Per fare questo si deve anche avere una chiara visione del contesto in cui questa transizione avviene.

Di seguito riportiamo una sintesi dei documenti specifici che trattano questi aspetti e che costituiscono, in appendice, parte integrante del presente Codice Etico.

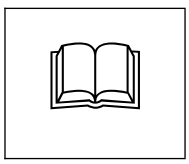
Contesto

Oggi il sistema economico è dominato, sia a livello nazionale che mondiale, da un modello neoliberista. Questo si ispira ad un'etica predatoria, che nasce e si radica negli aspetti dell'essere umano più arcaici e primitivi.

Sul piano valoriale il modello si caratterizzata dal predominio del possesso del denaro e del potere su ogni altro valore. Questa scala di valori si contraddistingue, nella pratica dell'agire economico, nei seguenti aspetti:

- concorrenza;
- proprietà privata dei beni di produzione;
- finanziarizzazione.

Oggi siamo arrivati al punto in cui quello che sempre l'umanità ha cercato di evitare, i danni delle guerre (economiche e tra nazioni) e dei cataclismi (naturali o sociali), sono invece cercati, causati e proposti dagli attori maggiori di questa economia neoliberista al fine di generare il maggior profitto monetario possibile. E' la perversione di creare i problemi per vendere le soluzioni.

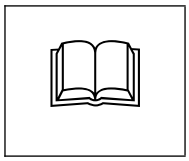


Una analisi più approfondita del contesto in cui il progetto delle CS si trova a svilupparsi è contenuto nel documento allegato:
"*Il contesto sociale ed economico attorno a CS*".

Salire a bordo

Nella fase iniziale, quando il soggetto economico, che ha deciso di entrare nel sistema economico delle Comunità Solidali, effettua l'ingresso nella rete e il passaggio a questo nuovo modello di economia, troverà una serie di strumenti di accompagnamento per questa fase di transizione.

- Uno strumento di valutazione etica iniziale – per valutare quanto sia grande la distanza o l'aderenza ai Principi Etici qui espressi.
- Uno strumento di pianificazione dei passaggi necessari ad allineare le modalità operative dell'agire economico a quelle dell'Economia delle Comunità Solidali.
- Un insieme iniziale di "Crediti Etici Soldali" (Crediti ES) che costituirà il patrimonio etico da proteggere e far crescere nel tempo. La dimensione di tale insieme sarà valutata di volta in volta essendo legata alla dimensione del soggetto che entra.



Il dettaglio di questo processo di ingresso nella rete e di avvio alla nuova economia per gli aderenti è contenuto nel documento allegato: "*Salire a bordo dell'economia delle Comunità Solidali*".

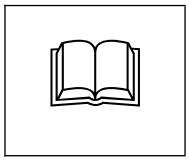
La Formazione Continua di Accompagnamento

Al momento dell'ingresso nel sistema economico delle Comunità Solidali ciascun soggetto economico sarà costituito da una o più persone dotate, ciascuna, di un proprio bagaglio formativo e di un proprio percorso di crescita personale. Ma attuare l'Economia delle Comunità Solidali, mettendo in pratica i Princi Etici, comporta che tutti gli operatori del sistema abbiano assunto in sé questi principi in modo che per loro risulti naturale pensare ed agire a partire da essi. D'altra parte siamo tutti stati così tanto tempo immersi nella propaganda ideologica a sostegno dell'attuale modello economico, che tutti noi, con umiltà, dobbiamo riconoscere la necessità fondamentale di disintossicare la nostra mente dalle molte idee sbagliate che l'hanno inquinata.

Pertanto, al fine di sviluppare verso l'alto il livello di consapevolezza personale e arrivare all'interiorizzazione dei valori fondamentali e dei principi da essi derivanti, OCS ha creato un sistema di Formazione Continua di Accompagnamento (FCA) sui temi trattati nel presente codice etico. Rivolto a tutti, prevede dei percorsi leggermente differenziati tra chi opera come fornitore di beni e servizi (imprenditori, professionisti, artigiani, commercianti, intermediari, ecc) e chi opera quale utilizzatore finale (prestatore d'opera / consumatore).

A tutti sarà dato all'inizio un patrimonio di "Crediti FCA", necessari per partecipare ai corsi, seminari, laboratori, attività pratiche, scegliendo modalità e tempi più idonei alle proprie

esigenze personali. Anche questo patrimonio dovrà crescere nel tempo, ma sarà sotto la responsabilità personale di ciascuno. Le aziende, le associazioni, i gruppi organizzati potranno favorire, facilitare e promuovere l'accesso a questa formazione da parte dei loro membri. Un modo per far crescere i loro Crediti ES.



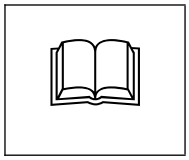
Il dettaglio di questo sistema di formazione è contenuto nel documento allegato:
"*La Formazione Continua di Accompagnamento delle Comunità Solidali*".

Le linee guida per l'adozione pratica

Questo terzo insieme di strumenti mette a disposizione dei soggetti economici tutto il sapere che si è accumulato nel tempo all'interno della rete di CS riguardo le modalità operative, organizzative e procedurali per tradurre i Principi Etici in prassi economica, così da sistematizzare e tramandare la cultura dell'Economia delle Comunità Solidali.

Queste esperienze sono raccolte e organizzate da OCS, grazie ai contributi e alla collaborazione di tutti i soggetti economici operanti nella rete, in un documento di linee guida di carattere generale e in una serie di documenti di linee guida specifiche per settore economico (agroeconomia, manifattura, energia, industria pesante, artigianato, ecc.).

Contribuire attivamente alla formazione di queste linee guida è un altro buon modo per far crescere i Crediti ES.



Maggiori informazioni sulle linee guida generali sono contenute nel documento allegato:
"*Linee guida generali per l'economia delle Comunità Solidali*".

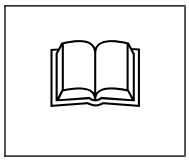
Il governo del sistema economico CS

Uno strumento chiave che OCS ha predisposto è la struttura organizzativa che governa il sistema economico CS in modo che l'Economia delle comuntà cresca e si diffonda.

Una rete di organi collegiali, formati dai rappresentati dei soggetti economci membri della comunità, che, ai vari livelli territoriali, raccolgono i dati e le informazioni necessarie e dialogano tra di loro per gestire il sistema economico complessivo.

Ogni soggetto economico che entra nel sistema di diritto fa parte di tale rete, ma può contribuire in modo maggiore impegnandosi in questo compito al servizio della sua comunità e della rete generale. Per garantire che tale organizzazione sia in sintonia sia con i valori della

Carta che con i Principi Etici, viene richiesto che i membri attivi abbiano Crediti FCA sufficienti e appartengano a soggetti economici anch'essi dotati di Crediti ES sufficienti.



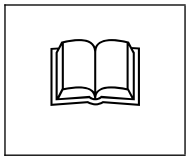
Per conoscere in dettaglio questo strumento fondamentale si può consultare il documento allegato:
"*Il governo dell'economia delle Comunità Solidali*".

Il monitoraggio della congruità

Questo strumento è dedicato a valutare nel tempo la congruità delle azioni pratiche messe in atto dai soggetti economici della rete CS con i valori della Carta e i Principi Etici qui descritti.

Nel momento in cui questa nuova società sarà composta in maggioranza da persone che abbiano raggiunto un elevato grado di consapevolezza e di integrità e che abbiano completamente interiorizzato i valori della Carta ed i Principi Etici risulterà superflua la necessità di monitorare la congruità.

Ma nel tempo necessario a raggiungere questo obiettivo e al fine di accelerare il processo del suo raggiungimento, questo strumento serve ad assicurare che la nave mantenga la rotta. A tal fine prevede l'introduzione di meccanismi di controllo del rispetto del Codice Etico, come ad esempio l'introduzione della obbligatorietà per alcune azioni economiche, oppure misure volte a dissuadere da altre azioni non in linea, o provvedimenti che incentivino l'adozione di quelle azioni che, seppur facoltative, accelerano l'instaurarsi dell'Economia delle Comunità Solidali.



Il dettaglio di questo sistema di monitoraggio è contenuto nel documento allegato:
"*Il monitoraggio dell'economia delle Comunità Solidali*".

Glossario

Carta dei Valori	È la carta fondativa del progetto CS e ne stabilisce i valori di riferimento.
Principi Etici	Sono i principi che stabiliscono il comportamento economico in linea con il modello dell'Economia Solidale e che, all'interno del progetto CS, sono raccolti nel Codice Etico per l'Economia delle Comunità Solidali.
Economia Solidale	L'economia solidale è un modello economico basato sulla condivisione, la sostenibilità e il risparmio. Il progetto CS si ispira a tale modello.
Crediti ES	Crediti Etici Solidali che gli attori economici accumulano operando nell'Economia delle comunità e perdono non facendolo.
Crediti FCA	Crediti formativi personali che si accumulano seguendo la formazione proposta nelle comunità e si perdono non formandosi.
FCA	Formazione Continua di Accompagnamento
OCS	Organizzazione per le Comunità Solidali
CS	Progetto delle Comunità Solidali
Bene comune	Si definisce "Bene comune" il perseguimento dell'interesse sociale nell'ambito dell'etica. È un bene fatto di rapporti, è una forma speciale di bene relazionale, perché sono le relazioni tra le persone a costituire il bene.
Beni comuni	Si definiscono "Beni comuni" quei beni indisponibili ai singoli in quanto sono a titolarità diffusa e collettiva.
Sistema economico CS	Sistema economico delle Comunità Solidali
Soggetto economico	Si definisce "soggetto economico" l'entità attiva dento una specifica relazione economica. Ad es. un falegname e un acquirente sono soggetti economici in un processo di produzione e acquisto di un tavolo di legno su misura.
Attore economico	Si definisce "attore economico" un soggetto economico al di fuori di una specifica relazione economica. Ad es. gli imprenditori di una certa regione o filiera.

Relazione economica	Si definisce "relazione economica" quella relazione di tipo economico che lega due o più soggetti economici e comporta produzione o scambio di beni, merci o servizi.
Processo economico	Si definisce "processo economico" la serie di attività umane che descrivono dall'inizio alla fine la produzione e lo scambio di beni, merci e servizi.
Valore economico	Si definisce "valore economico" la misura della soddisfazione di un bisogno reale, presente nel gruppo o nella comunità, ottenuta tramite un processo economico.
Valore sociale	Si definisce "valore sociale" la misura della soddisfazione di aspirazioni e desideri reali, presenti nel gruppo o nella comunità, ottenuta tramite la collettività stessa. Il valore sociale può adattarsi alle condizioni storiche e geografiche in quanto strettamente interconnesso alla dinamicità della realtà sociale.